

244

## ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto:** modifica della legge Regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale).

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** gli Enti locali ed i Comuni, in particolare, sono quotidianamente chiamati ad individuare risposte alle numerose situazioni di emergenza/urgenza/disagio legate al problema della casa anche da un sempre maggior numero di cittadini italiani;

**Preso atto che**, ad oggi, la Regione Piemonte non è ancora intervenuta ad apportare modifiche alla normativa vigente in materia di assegnazione di alloggi di edilizia sociale;

**Ritenuto utile**, al fine di eliminare elementi di ingiustizia sociale e genesi di malcontento, intervenire – fatto salvo il coordinamento con le altre norme vigenti in materia – sul testo regionale vigente e avente ad oggetto norme in materia di edilizia sociale (L.R. n. 3/2010) con lo scopo di fornire strumenti legali utili a rispondere alle mutate esigenze del contesto socio economico comportanti importanti bisogni ed aspettative da parte delle famiglie italiane in tema di emergenza abitativa;

### IMPEGNA LA GIUNTA ED IL SINDACO

Ad attivarsi presso il competente Assessorato regionale ed il Consiglio Regionale affinché vengano apportate le seguenti modifiche alla L.R. n. 3/2010:

1. **Dopo la lettera c) del comma 1 dell'art. 3 della L.R. 17 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. è aggiunta la seguente lettera:**

*"c bis) non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati sul territorio nazionale o all'estero";*

2. **Dopo la lettera i) del comma 1 dell'art. 3 della L.R. 17 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. è aggiunta la seguente lettera:**

*"l) non essere titolare di beni mobili registrati il cui valore complessivo sia superiore a euro 25.000,00 (diconsi venticinquemila/00) ad eccezione dei casi in cui tale valore risulti superiore al suddetto limite per l'accertata necessità di utilizzo di tali beni per lo svolgimento della propria attività lavorativa o per quella dei membri del nucleo familiare".*

I sottoscritti Consiglieri Comunali danno atto che le suesposte proposte di modifica non originano alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale o comunale.

Firme

Angelo Trovati  
Giovanni  
Lella  
Maurizio